



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA VOLSINIO

Via Volsinio 23/25 – 00199 ROMA ☎ 06 94528968/86382063 – fax 06 86321078

Via S.M. Goretti, 43 – 00199 ROMA - ☎/fax 06 86204218

Codice fiscale: 97714780588

E-mail: rmic8d900r@istruzione.it Posta elettronica certificata: rmic8d900r@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutoviavolsinio.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Relativo al triennio 2022/2025

Aggiornamento del 16 Dicembre 2021

PREMESSA

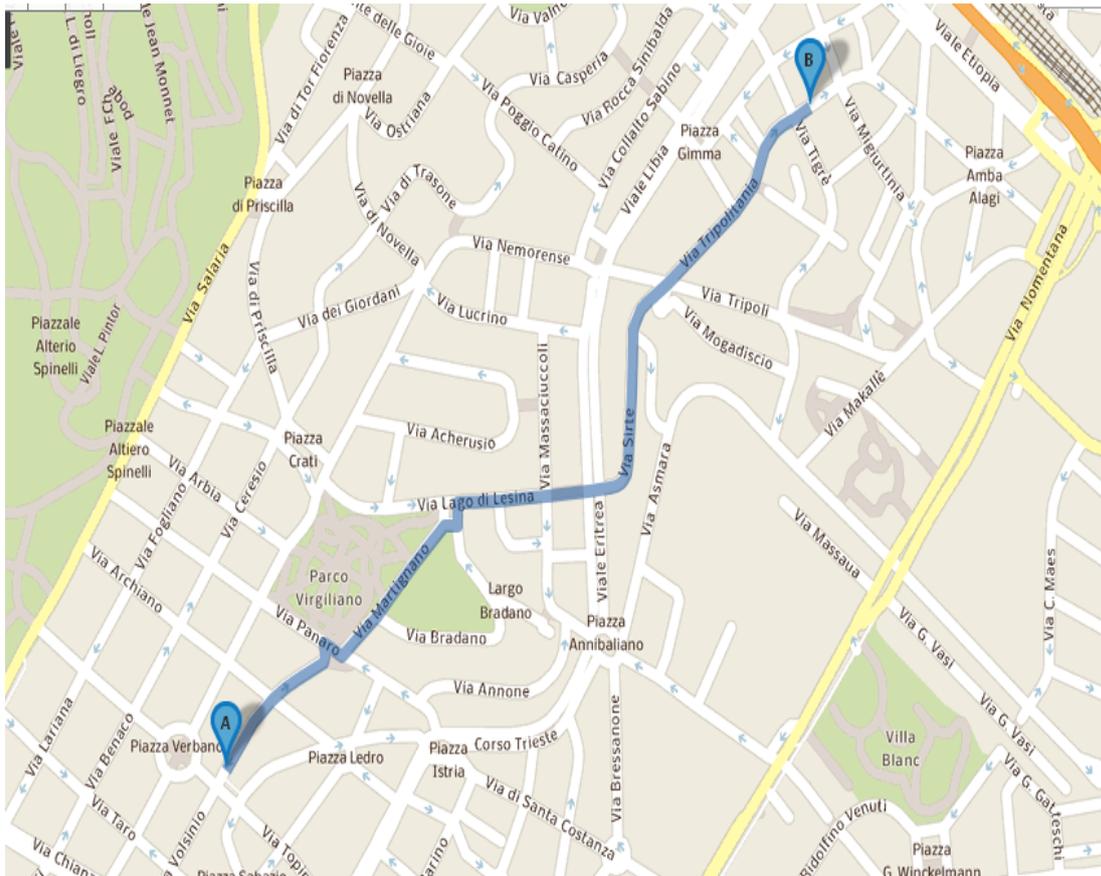
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'IC via Volsinio è stato elaborato sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 0006036/U del 06/11/2019 e dell'integrazione all'atto di indirizzo prot. 4732/IV.1 del 28/09/2020 e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 16/12/2021 e del Consiglio di Istituto del 20/12/2021.

IL PERCORSO TRA I DUE EDIFICI

I Plessi:

Scuola Primaria *Giuseppe Mazzini*
Scuola Primaria *Via Santa Maria Goretti*
Scuola Secondaria *Esopo*

dell'Istituto Comprensivo "Via Volsinio" appartengono al **Municipio II di Roma**



SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“G. Mazzini” Via Volsinio, 25

“Esopo” Via Volsinio, 23

Tel.: 06 94528968 - 06 86382063 Fax: 06 86321078



ORARI

Primaria

Tempo pieno sez. A – B – C-

dal lunedì al venerdì:

h 8.20 – h 16.20;

Tempo lungo sez. D – E

dal lunedì al venerdì:

h 8.20 – h 13.20

con prolungamento h 16.20 sez.

D il **martedì**

sez. E il **mercoledì**

Secondaria di I grado

dal lunedì al venerdì:

h 8.00 – h 14.00



ISTITUTO COMPRESIVO VIA VOLSINIO – PLESSO S.M. GORETTI



ORARI

Primaria

Tempo pieno sez. A - B

dal lunedì al venerdì:

h 8.30 – h 16.30;

Tempo lungo sez. C

dal lunedì al venerdì:

h 8.30 – h 13.30

con un prolungamento fino alle

h 16.30 il **martedì**

Secondaria di I grado

dal lunedì al venerdì:

h 8.00 – h 14.00

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Via S.M. Goretti”- “Esopo”

Via S. M. Goretti, 43 - tel. 06.86204218

LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO

VALORIZZARE CIASCUNO
PER APPRENDERE TUTTI
NELLA SOCIETÀ COMPLESSA



La Scuola lavora affinché ogni alunno sviluppi

- il piacere di conoscere
- la curiosità intellettuale
- un pensiero personale che sia critico e creativo
- un metodo di studio e di ricerca per poter agire in maniera autonoma
- la partecipazione attiva nelle attività proposte
- una capacità relazionale ed empatica a partire dalla consapevolezza di se stesso, imparando a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni e a rispettare quelle rappresentate dagli altri
- la fiducia nei propri mezzi
- la capacità di capire e di mettersi in relazione con l'ambiente in cui si vive
- un pieno senso di appartenenza alla comunità scolastica, stando a scuola e vivendo insieme agli altri
- l'attenzione nei confronti delle tematiche correlate all'inclusione e all'integrazione
- la capacità di confrontarsi con gli altri, nel completo e reciproco rispetto delle regole della vita civile
- una sensibilità che, oltre al perseguimento di obiettivi personali, stimoli un'attiva partecipazione e un ampio coinvolgimento, per il raggiungimento del bene comune

IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "VIA VOLSINIO" costituisce un unico impianto formativo, che comprende le *Scuole Primarie* "G. Mazzini" e "Via Santa Maria Goretti" e la *Scuola Secondaria di Primo Grado* "Esopo" con classi in entrambe le sedi.

La sede centrale e gli uffici amministrativi sono collocati in Via Volsinio 23/25 in un grande edificio progettato negli anni Trenta dall'ing. **Cesare Valle** ubicato in piazza Volsinio di fronte al **Parco Nemorense - Virgiliano**.

Il quartiere è uno dei più ricchi di aree verdi della città grazie alla presenza di numerose ville, siti archeologici e luoghi di aggregazione. Il contesto socio-culturale può definirsi medio-alto; molti alunni, pur essendo residenti in altre zone di Roma, frequentano le scuole dell'Istituto in quanto i genitori lavorano nel quartiere.

I due ordini di scuola concorrono, mediante un comune intento formativo, alla crescita degli alunni nella loro interezza e nella specificità degli aspetti affettivi, cognitivi, relazionali che caratterizzano ogni età.

Ciò favorito anche dalla realizzazione di esperienze in collaborazione con altre istituzioni, agenzie formative ed Enti, nella prospettiva dell'ampliamento dell'offerta formativa e della continuità.

P.T.O.F.

Secondo le leggi che regolano l'autonomia, in vigore dall'anno scolastico 2000/2001, visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015, il Dirigente Scolastico definisce e formalizza gli **indirizzi generali** per le **attività della scuola** sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) relativo al triennio 2022/2025

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa della scuola tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico del **territorio** e delle esigenze formative dell'**utenza**.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, s'impegna a ricercare la qualità delle attività educative.

Il P.T.O.F. costituisce un riferimento per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione integrata.

Il Monitoraggio mediante il R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), indicato dall'art.6 del DPR n.80 del 2013, che coinvolge tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, accompagnato da riflessioni e confronti tra docenti e verifiche con i genitori nei momenti programmati dagli Organi Collegiali, permette di controllarne l'andamento al fine di apportare eventuali modifiche e variazioni, orientate al miglioramento dell'offerta formativa in tutti i suoi aspetti costitutivi.

IL P.T.O.F. È CONSULTABILE SUL SITO DELLA SCUOLA ALL'INDIRIZZO:
www.istitutoviavolsinio.it

PRINCIPI

La scuola struttura un Piano di Studi e un'organizzazione volti a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, con l'obiettivo di garantire il diritto allo studio e la valorizzazione di ogni alunno, secondo il principio del riconoscimento delle differenze e dell'uguaglianza delle opportunità.

Ne deriva che la scuola si impegna a:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze individuali: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità per assicurare il successo formativo di ciascuno;
- valorizzare le risorse esistenti nel territorio: famiglie, istituzioni, associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, allo scopo di realizzare un progetto educativo fertile e condiviso.

FINALITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola lavora per:

- **valorizzare e potenziare le competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla **lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea**
- **potenziare le competenze matematico-logiche e tecnologiche**
- **potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale**
- **potenziare le competenze nelle discipline motorie**
- **sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture della solidarietà, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri
- **sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali**
- **sviluppare e migliorare le competenze digitali** degli alunni attraverso l'uso della tecnologia digitale, intesa come strumento didattico finalizzato alla costruzione di competenze
- **potenziare le metodologie laboratoriali**
- **potenziare l'inclusione scolastica** e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(B.E.S.) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- **incrementare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana**, organizzati anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- **garantire un sistema di orientamento** che faciliti il proseguimento degli studi
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità.

Tali finalità si raggiungono attraverso:

- **Formazione** continua del personale sull'inclusione, sulla relazione educativa, sulle competenze disciplinari, sull'uso delle piattaforme digitali per la creazione e sulla condivisione di contenuti, sulla comunicazione didattica efficace
- progetti di **accoglienza**
- progetti di **continuità** tra i diversi ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e secondaria di primo grado e rafforzando i processi di costruzione del **curricolo verticale**, con il coinvolgimento degli operatori comunali e diretto delle famiglie
- **orientamento** efficace
- superamento della didattica tradizionale e ricerca di **metodi innovativi**, centrati sul soggetto in apprendimento
- suddivisione dell'insegnamento delle discipline umanistiche e scientifiche, a beneficio di una condivisione progettuale e di una pluralità di approcci metodologici, finalizzati al miglior utilizzo delle risorse didattiche (sperimentazione dall'a.s.2016/2017)
- didattica laboratoriale a classi aperte per il recupero, il consolidamento, il potenziamento delle abilità e delle competenze trasversali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
- percorsi di **recupero** inclusivi e **integrati** nell'attività e nell'orario curricolare
- **criteri di valutazione**, orientati alla valutazione formativa e all'**autovalutazione, omogenei e condivisi** all'interno dell'Istituto
- somministrazione di prove comuni (in ingresso, a medio termine e in uscita)
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie
- valorizzazione delle **eccellenze** e delle **differenze**
- sostegno alle difficoltà
- implementazione di una biblioteca con acquisto di testi attuali
dotazione nei plessi di materiali didattici innovativi, multidisciplinari, aggiornati alle finalità che la scuola si pone e alle esigenze educative del nostro tempo e della nostra comunità studentesca

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il Collegio opera attraverso le sue dirette articolazioni: Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe, Consigli di Interclasse, Commissioni.

I **Dipartimenti disciplinari**, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina:

- operano scelte comuni sul piano formativo e didattico, in conformità con quanto previsto dal PTOF
- valutano le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- programmano le uscite didattiche

- definiscono gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- redigono prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli di apprendimento e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e il conseguimento del successo formativo degli studenti
- propongono l'adozione dei libri di testo e l'acquisto di materiale utile per la didattica.

Le riunioni di Dipartimento sono convocate in momenti strategici dell'anno scolastico:

- prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F., definire e calendarizzare le prove e gli interventi didattici comuni;
- al termine del primo quadrimestre (fine gennaio/inizio febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione, calendarizzare nuovi interventi didattici;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte di adozione degli stessi

Ogni Dipartimento ha un coordinatore, eletto dai componenti dello stesso o nominato dal Dirigente Scolastico, che redige un verbale delle riunioni, approvato mediante la firma dei suoi componenti. In alcuni momenti dell'anno scolastico i Dipartimenti possono riunirsi per aree disciplinari secondo i seguenti assetti:

Asse espressivo: lettere/lingue straniere/arte/musica/religione/scienze motorie

Asse matematico-scientifico-tecnologico: matematica/scienze/tecnologia

Il Dipartimento del sostegno opera a supporto dell'azione didattica curricolare per potenziarne gli aspetti legati alla relazione, all'interrelazione, all'inclusione degli alunni diversamente abili o in condizione di disagio. La sua funzione quindi è strettamente connessa ai dipartimenti disciplinari, con i quali interagisce in forte sinergia.

I **consigli di classe e interclasse** sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

Il consiglio di interclasse opera nella scuola primaria ed è composto dai docenti dei gruppi di classi parallele e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato facente parte del consiglio.

Il consiglio di classe, che opera nella scuola secondaria, è composto dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato facente parte del consiglio.

Le **commissioni** sono costituite da docenti di scuola primaria e secondaria; ne è responsabile la Funzione strumentale o un docente referente e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. Ad esse viene affidato un incarico specifico da assolvere.

PIANO DI STUDI

Ai sensi della normativa vigente i Piani di studio dei due ordini di scuola - primaria e secondaria di primo grado - abbracciano tutte le aree dei saperi, con un monte ore totale per classe e una suddivisione di ore secondo i seguenti prospetti orari.

La differenziazione nel numero di ore complessive settimanali tra classi di scuola primaria si riferisce alla diversa tipologia di tempo scuola, nello specifico Tempo Lungo (T.L.), Tempo Pieno (T.P.).

Nella scuola secondaria tutte le classi effettuano un orario settimanale di 30 ore.

STRUTTURA ORARIA DEL PIANO DI STUDI DELLA SCUOLA PRIMARIA										
Discipline	Classe I		Classe II		Classe III		Classe IV		Classe V	
	T.L.	T.P.	T.L.	T.P.	T.L.	T.P.	T.L.	T.P.	T.L.	T.P.
Lingua italiana	9	9	8	8	7	7	7	7	7	7
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	5	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Attività facoltative-opzionali		3		3		3		3		3
Rel. Cattolica Attività Alt.*	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Mensa	1	10	1	10	1	10	1	10	1	10
Totale ore	28	40	28	40	28	40	28	40	28	40

*L'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica è dedicata all'approfondimento di vari temi.

STRUTTURA ORARIA DEL PIANO DI STUDI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ESOPO"	
Discipline	Classi I II III
Italiano	5
Storia/ Geografia	4
Matematica/ Scienze	6
Inglese	3
Francese o Spagnolo o Inglese potenziato***	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Tecnologia	2
Scienze motorie	2
Religione/ Attività alternativa/ Studio assistito*	1

Totale ore	29
**Ora di Approfondimento materie letterarie	1
Totale ore	30

*L'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è dedicata allo studio dei temi: Ambiente, Patrimonio artistico e culturale; il genitore può anche scegliere attività di studio assistito.

Il curriculum standard nazionale per tutti i corsi viene integrato con un'ora di **approfondimento delle materie letterarie ai sensi della vigente normativa.

*** Nelle classi di inglese potenziato vengono svolte in totale 5 ore di sola lingua straniera inglese.

GLI SPAZI ATTREZZATI DELLE DUE SCUOLE

SPAZI	G. MAZZINI	ESOPO	S.M.GORETTI
Laboratorio Multimediale	attualmente adibito ad aula per emergenza COVID		attualmente adibito ad aula per emergenza COVID
Teatro polifunzionale	sì		attualmente adibito ad aula per emergenza COVID
Palestra	sì		sì
Cortile	sì	sì	sì
Aula video	sì		sì
Biblioteca	sì	sì	sì
Biblioteca Scolastica Innovativa			sì
Fab Lab Atelier Creativo	sì		
Ambulatorio medico	sì		

Mensa con annessa cucina	sì		sì
Spazio musica			sì
Aule sostegno	sì	sì	sì
Auletta per piccoli gruppi	sì	sì	
Laboratorio artistico-espressivo	sì		sì
Laboratorio linguistico			sì
Archivio storico (in via di organizzazione)			

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Coerentemente a esso, l'Istituto predispone un Piano di Miglioramento (PDM), allegato al presente PTOF, di cui fa parte integrante, con la definizione di azioni da realizzare, nel breve e lungo termine, per il conseguimento dei traguardi previsti.

1. *Priorità e traguardi*

Priorità: innalzare il livello di qualità degli esiti degli apprendimenti nelle diverse discipline attraverso lo sviluppo trasversale della competenza chiave di comunicazione nella madrelingua, intesa come decodifica, riflessione, piena comprensione e interiorizzazione di ogni tipologia di testo comunicativo, esplicativo, divulgativo e informativo.

Traguardi: entro 3 anni introduzione di prove di realtà, intese come applicazione di abilità e conoscenze, capacità personali e metodologiche in situazioni di studio o vita reale, quale strumento di verifica e valutazione della competenza chiave. Ciò consente di migliorare l'effetto scuola rilevato dalle prove INVALSI dove si evidenzia ancora qualche criticità

Descrizione dell'obiettivo di processo

- **Curricolo, progettazione e valutazione:**
 - Definizione del curricolo verticale delle competenze chiave con particolare riguardo alla comunicazione nella madrelingua.
 - Costruzione di strumenti di valutazione idonei alla verifica della competenza con relative prove di verifica e griglie di controllo per i due ordini di scuola

□ **Inclusione e differenziazione**

- Programmazione di percorsi di apprendimento che consentano il raggiungimento degli obiettivi di base, ma anche la valorizzazione delle eccellenze.

2. Monitoraggi

In coerenza con i risultati del RAV e le linee d'azione previste nel Piano di Miglioramento, la scuola ha avviato, in particolare nella scuola secondaria di primo grado, già dall'a. s. 2014-2015, periodiche azioni di monitoraggio degli apprendimenti, a livello di disciplina, di singola classe, di classi parallele, di istituto, con l'obiettivo di raccogliere dati circa il quadro delle carenze nel corso dell'anno, progettare idonei percorsi di recupero e rinforzo, acquisire informazioni sul trend di crescita delle singole classi rispetto all'insieme.

I dati presi in esame riguardano:

- carenze rilevate nelle prove comuni, per quanto riguarda le competenze linguistiche e logico-matematico-scientifiche;
- carenze rilevate per disciplina e per singola classe nelle schede di rilevazione interquadrimestrali;
- carenze rilevate per disciplina e per singola classe nelle schede di valutazione di I e di II quadrimestre;
- numero di alunni inseriti nelle attività a classi aperte di italiano e matematica tra il I e il II quadrimestre;
- ricadute degli interventi effettuati rispetto alle valutazioni formali di I e II quadrimestre

La lettura dei dati viene restituita ai team di classe nel corso dell'anno, sia in occasione delle riunioni dei Consigli di Interclasse/Classe che in occasione del Collegio dei Docenti.

Nell'ottica di un'analisi di sistema completa, anche i profitti degli alunni che seguono opzioni metodologiche minoritarie riconosciute nel PTOF saranno soggetti al monitoraggio dell'efficacia delle azioni didattiche realizzate.

3. Valutazione della qualità dell'inclusione scolastica

(art. 4 - D. Lgs. del 13.04.2017, n. 66)

Gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica riguardano:

- livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano Annuale per l'Inclusione scolastica (PAI);
- realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola;

- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del PAI e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola." (art. 4 D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66)

METODOLOGIE DIDATTICHE

Tutte le attività di insegnamento sono finalizzate a favorire un ambiente di apprendimento attento alla costruzione di un clima di classe che incoraggi interazioni positive, contrasti le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, favorisca la partecipazione ad una cittadinanza attiva e garantisca pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni, con particolare attenzione agli stili di apprendimento individuali e ai ritmi di ciascuno, al bisogno di esprimersi e comunicare, al piacere di pensare, di costruire e di sperimentare.

I contenuti e i metodi di insegnamento, veicolati da un linguaggio adeguato alla specifica fascia di età e al tempo stesso corretto e formale, si ispirano ai risultati più recenti della ricerca educativa e didattica che tendono a innescare negli alunni processi reticolari di apprendimento. La pluralità di proposte didattiche attiva la connessione tra le diverse forme del sapere, rinforza la motivazione, favorisce l'apprendimento nella cooperazione e la consapevolezza dei processi di apprendimento messi in atto e dei traguardi raggiunti.

Ciascun docente assicura tutte le strategie didattiche orientate al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno attraverso attività di recupero delle carenze, di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, ai sensi della NOTA MIUR 11.12.2015, PROT. N. 2805 che recita "...l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello potrebbe essere un efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; si pensi alle esperienze, già ampiamente sperimentate, di recupero e/o potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare basate anche su modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi); alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo; alla didattica laboratoriale; alle metodologie di problemsolving ..."

La didattica laboratoriale a classi aperte, già sperimentata con efficacia nella pratica dell'Istituto, si configura, in relazione a quanto esplicitato, come un'ulteriore risorsa per il conseguimento del successo formativo da parte di ciascun alunno.

Qualsiasi azione didattica si completa con quella sinergica delle famiglie che sono chiamate a condividere e sostenere il dialogo educativo. L'assegnazione dei compiti a casa è infatti finalizzata all'acquisizione progressiva di autonomia operativa e rinforza le attività svolte in classe.

CONTINUITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra Scuola si propone di mantenere ricco e vivo il dialogo fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, continuando a sviluppare modalità di collaborazione, riprogettate sulla base delle esperienze condotte negli anni, finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni (DPR 275/99), onde favorire il delicato passaggio attraverso i diversi segmenti dell'istruzione. Particolare attenzione viene rivolta alla **formazione delle classi prime** di ciascun ordine di scuola e alla predisposizione di **attività di accoglienza** e di didattica integrata, mirate a promuovere un adeguato inserimento e a prevenire eventuali disagi.

Una Commissione, designata dal Collegio dei Docenti, opera per formare i diversi gruppi-classe, seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Criteri vigenti per la formazione delle classi prime scuola primaria

- rispetto della scelta del genitore in relazione sia al modulo organizzativo che al plesso scolastico nei limiti delle possibilità strutturali;
- numero equilibrato di alunni fra le sezioni e, in ogni sezione, tra maschi e femmine;
- numero degli alunni che, come previsto dalle norme vigenti sulla sicurezza, non deve essere superiore a 25 in ogni classe, compatibilmente con la dimensione dell'aula; in presenza di alunni diversamente abili il numero dei bambini nella classe non sarà superiore a 23;
- classi eterogenee al loro interno in riferimento ai livelli di maturazione e alla presenza di alunni stranieri e diversamente abili (Progetto di Continuità con la scuola dell'Infanzia);
- inserimento in sezioni diverse dei fratelli gemelli;
- flessibilità per gli alunni delle classi prime, a tempo lungo o a tempo pieno: in caso di particolari esigenze e dinamiche relazionali rilevate nei gruppi-classe dagli insegnanti del team, entro le prime due settimane di scuola è consentito lo spostamento di sezione, nell'ambito dello stesso plesso.

Tutte le domande di iscrizione vengono inserite in una graduatoria ai fini dell'accoglimento, o esclusione in caso di esubero.

Di seguito la tabella con i criteri di attribuzione del punteggio

Criteri di formazione delle classi prime di scuola primaria in caso di eccesso di iscrizioni delibera del Consiglio di Istituto n. 352 del 14/12/2020

	Criteri	Punteggio
1	Bambini diversamente abili riconosciuti e certificati da struttura sanitaria pubblica (max 1 per sezione) con le precedenzae indicate nei punti da 3 a 13	120
2	Età obbligati (nati entro il 31 dicembre): 1. in affido temporaneo presso la famiglia residente nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto, con richiesta del Municipio;	120

	2. affidati ai servizi sociali o con disposizione del Tribunale dei minori	
3	Bambini di famiglie monoparentali, cioè famiglie composte da un solo genitore esistente come ad esempio vedovo/a e ragazze madri con figli non riconosciuti	120
4	Età obbligati (nati entro il 31 dicembre) residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto; la residenza sarà documentata con certificato (o dichiarazione sostitutiva)	60
5	Età obbligati residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto aventi fratelli/sorelle frequentanti la scuola del plesso richiesto	30
6	Età obbligati residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto che hanno frequentato la scuola dell'Infanzia, statale o comunale, del Plesso richiesto	20
7	Età obbligati non residenti nel II Municipio aventi fratelli/sorelle frequentanti la scuola del plesso richiesto in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto	30
8	Età obbligati frequentanti la scuola dell'Infanzia del Plesso richiesto non residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso prescelto	20
9	Attività lavorativa di uno dei genitori nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso richiesto per gli obbligati non residenti e senza i requisiti di cui ai punti da 3 a 7	15
10	Età aventi diritto (nati tra il 1° gennaio ed il 30 aprile) in ordine di data di nascita e residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà* al plesso richiesto documentato come al punto 3	10
11	Età aventi diritto frequentanti da almeno 2 anni la scuola dell'infanzia del Plesso non residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà*	5
12	Età aventi diritto aventi fratelli/sorelle frequentanti la scuola primaria del plesso richiesto	5
13	Obbligati senza alcun requisito	5
14	Aventi diritto senza alcun requisito	2

I punteggi dal 4 al 6 sono cumulabili. I punteggi dal 10 al 12 sono cumulabili. L'ordine di vicinorietà viene stabilito in cerchi concentrici sempre più ampi fino a totale capienza dei posti complessivamente disponibili in relazione al numero delle classi autorizzate dal Ministero a partire dalla centralità del plesso richiesto.

Criteri vigenti per la formazione delle classi prime scuola secondaria di primo grado

Il lavoro di formazione delle classi prime della scuola secondaria ha come obiettivi la composizione di gruppi classe omogenei tra loro ma eterogenei al loro interno.

Tale obiettivo si raggiunge tenendo conto di:

- numero di alunni maschi e alunne femmine

- livelli di competenza valutati alla fine della scuola primaria (analisi delle schede di valutazione)
- profilo emotivo/comportamentale degli alunni (condivisione con insegnanti delle classi quinte)
- esigenze specifiche di alunni BES
- scelta della seconda lingua in ordine di preferenza
- eventuali note particolari inserite dalle famiglie nelle schede di iscrizione

Tutte le domande di iscrizione vengono inserite in una graduatoria ai fini dell'accoglimento, o esclusione in caso di esubero, e assegnazione della seconda lingua richiesta.

Di seguito la tabella con i criteri di attribuzione del punteggio

Criteri di formazione delle classi prime di scuola secondaria di primo grado in caso di eccesso di iscrizioni delibera del Consiglio di Istituto n. 352 del 14/12/2020

1. ALUNNI CON I REQUISITI DI CUI AI PUNTI 1-2-3

	Criteri	Punteggio
1	Bambini diversamente abili riconosciuti e certificati da struttura sanitaria pubblica (max un alunno per classe)	PUNTI 120
2	<u>2 a.</u> Bambini in affidamento temporaneo presso la famiglia residente nel bacino di utenza dell'istituto, con richiesta del Municipio	PUNTI 120
	<u>2 b.</u> Bambini affidati ai servizi sociali o con disposizione del Tribunale dei Minori	PUNTI 120
3	Bambini di famiglie monoparentali, cioè famiglie composte da un solo genitore esistente come ad esempio vedovo/a e ragazze madri con figli non riconosciuti	PUNTI 120

2. ALUNNI PRVENIENTI DALL'ISTITUTO IN RELAZIONE prioritariamente ALLA SCELTA DELLA SEDE sulla base dei punti 4-5-6-7-8

	Criteri	Punteggio
4	Bambini provenienti dalle scuole primarie G. Mazzini e S.M. Goretti dell'IC Via Volsinio	PUNTI 60
5	Bambini che abbiano fratelli/sorelle frequentanti l'IC Via Volsinio	PUNTI 30
6	Bambini che al termine delle iscrizioni sono residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà*; la residenza sarà documentata con certificato (o dichiarazione sostitutiva)	PUNTI 25
7	Bambini non residenti nel II Municipio ma con uno dei genitori che vi lavori stabilmente	PUNTI 10
8	Bambini non residenti nel II Municipio, ma affidati a parenti (nonni, zii, etc.) che vi risiedono (la residenza sarà documentata con certificato o dichiarazione sostitutiva)	PUNTI 5

I punti 4-5-6 sono cumulabili
I punti 4-5-7-8 sono cumulabili

3. ALUNNI PRVENIENTI da altri istituti IN RELAZIONE prioritariamente ALLA SCELTA DELLA SEDE sulla base dei punti 9-10-11-12-13-14

	Criteri	Punteggio
9	Bambini che al termine delle iscrizioni sono residenti nel II Municipio in ordine di vicinorietà*; la residenza sarà documentata con certificato (o dichiarazione sostitutiva)	PUNTI 50
10	Bambini che abbiano fratelli/ sorelle frequentanti l'IC Via Volsinio	PUNTI 25
11	Bambini non residenti nel II Municipio ma con uno dei genitori che vi lavori stabilmente	PUNTI 10
12	Bambini non residenti nel II Municipio, ma affidati a parenti (nonni, zii, etc.) che vi risiedono (la residenza sarà documentata con certificato o dichiarazione sostitutiva)	PUNTI 5
13	Bambini non residenti ma frequentanti scuole primarie del II Municipio	PUNTI 4
14	Bambini senza nessun requisito	PUNTI 2

I punti 9-10 sono cumulabili
I punti 10-11-12-13 sono cumulabili

L'ordine di vicinorietà viene stabilito in cerchi concentrici sempre più ampi fino a totale capienza dei posti complessivamente disponibili in relazione al numero delle classi autorizzate dal Ministero a partire dalla centralità del plesso richiesto.

Sia per gli alunni di cui al punto 2, sia per gli alunni di cui al punto 3. la scelta della lingua sarà soddisfatta in ordine di graduatoria

Per quanto riguarda il raccordo **con la scuola secondaria** si realizzano, inoltre, **momenti di riflessione comune** e di confronto sulle scelte operate in relazione ai **curricoli**, alle **metodologie didattiche** e ai **criteri di valutazione**, al fine di definire attività e modalità organizzative della didattica che favoriscano la piena integrazione degli alunni.

Accoglienza nella scuola primaria

Il nostro Istituto cura l'accoglienza dei bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia presenti in entrambi i plessi.

Il percorso si avvia con gli alunni di IV classe della scuola primaria che attivano una serie di incontri finalizzati alla conoscenza dei bimbi iscritti al penultimo anno della scuola dell'infanzia.

I "piccoli":

- vengono invitati nelle aule della scuola primaria, ne esplorano gli ambienti e si associano a un "tutor"

- sviluppano attività comuni con i “grandi” (es: ascoltano la lettura di fiabe, le illustrano con l’aiuto dei “grandi” ...)
- creano un prodotto comune, un oggetto caro che conserveranno nel proprio percorso scolastico (es. un segnalibro), ciascuno con modalità e tecniche proprie
- ricevono dal proprio “tutor”, al momento della “diplomazione”, l’omaggio preparato in precedenza
- vengono accolti dal bambino “tutor” il primo giorno di scuola ed accompagnati nelle rispettive classi

Accoglienza nella scuola secondaria

Nei **progetti ponte**, gli alunni di **V classe**:

- partecipano a incontri finalizzati alla conoscenza di **alunni** della scuola Secondaria di Primo Grado e dei loro **ambienti di studio**
- svolgono attività volte alla conoscenza della nuova realtà scolastica finalizzate ad un sereno inserimento
- partecipano a **gare e giochi** su argomenti di studio finalizzati ad accrescere la motivazione ad apprendere
- svolgono **attività** comuni su argomenti programmati
- classi aperte in occasione del cineforum
- open day d’Istituto

ORIENTAMENTO

L’**Orientamento** è un processo che gradualmente si sviluppa nell’ambito della formazione scolastica mediante l’adozione di “metodologie” orientative centrate sull’autovalutazione. Pertanto, nella fase delicata di passaggio da un ordine all’altro di scuola, gli alunni assumono consapevolezza delle scelte da operare.

Obiettivi triennali:

- conquista graduale della conoscenza e della valutazione critica di sé
- conoscenza della realtà circostante e dell’interazione tra il soggetto e l’ambiente
- capacità di scelta ragionata e autonoma
- problemsolving

Per le classi terze:

- informazioni sulle scuole superiori del territorio
- sportello d’informazione
- somministrazione di test psico-attitudinali da parte di psicologi referenziati operanti sul territorio
- conferenza aperta a tutti i genitori sull’importanza di un buon orientamento scolastico
- incontri genitori-ragazzi sulla conoscenza delle diverse realtà lavorative
- eventuali partecipazioni a laboratori proposti dalle scuole superiori del territorio.

CURRICOLO VERTICALE D’ISTITUTO

Il ruolo della scuola nel quadro di rinnovamento che sta caratterizzando la società italiana, è di significativa importanza, poiché essa deve promuovere la crescita sana ed

equilibrata del discente e formare “l’uomo e il cittadino” nel rispetto dei principi dettati dalla Costituzione.

Le Nuove Indicazioni per il curricolo evidenziano che la scuola deve focalizzare la sua azione su dei punti nodali come: la centralità della persona, la realizzazione del nuovo umanesimo, la concretizzazione del curricolo verticale, la valutazione formativa.

La realizzazione di un CURRICOLO VERTICALE nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola e favorendo un clima di benessere psico-fisico, che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative.

Per questo, oggi, il nostro sistema scolastico, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle “Competenze-Chiave” definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto “apprendimento permanente” che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l’obiettivo e l’impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

La progettualità come metodo di lavoro è parte sostanziale del Piano dell’Offerta Formativa. Le numerose proposte progettuali danno modo a ogni alunno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e le proprie competenze e integrano l’azione educativa svolta dall’insegnante.

I progetti sono elaborati in relazione alle esigenze di formazione degli alunni, rilevate all’inizio di ciascun anno scolastico sulla base della programmazione didattica e sono soggetti a verifica collegiale. Essi, unitamente alle iniziative culturali sviluppate in collaborazione anche con Enti e Associazioni esterne, integrano il **Curricolo Verticale d’Istituto** in quanto opportunità di arricchimento e approfondimento disciplinare e formativo e trovano la loro applicazione e sviluppo durante l’orario scolastico.

L’attuazione dei **progetti, che possono essere** sia finanziati da enti/associazioni/università sia dalle famiglie, **può prevedere l’intervento di esperti esterni qualificati.**

Gli obiettivi da perseguire/potenziare possono essere o direttamente collegati o trasversali alle singole discipline di studio e attengono ai *percorsi formativi nelle aree:*



Molti progetti hanno carattere verticale, in continuità tra Scuola Primaria e Secondaria e/o trasversale, in quanto abbracciano i diversi campi del sapere e della crescita.

Di ampia ricaduta, in quanto coinvolgono un gran numero di alunni nei diversi ordini di scuola, la progettualità rappresenta un asse portante dell'Istituto e una pratica ormai consolidata con risultati più che positivi, raggiunti attraverso:

- **LINGUA INGLESE:** laboratori di potenziamento realizzati con docenti madrelingua all'interno delle ore curricolari. Per la scuola primaria i laboratori di immersione nella lingua inglese sono prioritari nella progettualità delle classi prime, l'adesione a progetti di interscambio linguistico, come ad esempio il Progetto Educhange, prevede la partecipazione di studenti universitari stranieri ai fini di un'interazione con persone di diversa provenienza e cultura.
- **LABORATORI INTERDISCIPLINARI NELLE CLASSI A TEMPO MISTO E LABORATORI A CLASSI APERTE IN CONTINUITÀ**
- **SCUOLA DIGITALE:** azioni legate al Piano Nazionale Scuola Digitale a beneficio degli studenti e del personale della scuola; partecipazione a bandi e progetti finanziati da enti locali o amministrazioni pubbliche per l'implementazione delle dotazioni e la realizzazione di percorsi formativi nell'ambito della robotica e del coding.
- **GEMELLAGGI SU PIATTAFORMA EUROPEA E-TWINNING ed ERASMUS PLUS:** gemellaggio elettronico tra scuole italiane e spagnole completamente svolto in lingua spagnola, per stimolare l'alfabetizzazione digitale, aumentare la consapevolezza di uso dei social networks, rafforzare la conoscenza della lingua straniera attraverso nuove relazioni di amicizia e di collaborazione scolastica.
- **CINEFORUM:** visione di film opportunamente scelti, preparata in classe dai docenti e seguita da attività di rielaborazione e riflessione, con la presenza in sala di esperto cinematografico che conduce i ragazzi all'analisi critica dei contenuti filmici. Il progetto coinvolge i due ordini di scuola a partire dalla 4^a classe della scuola primaria fino alla 3^a di scuola secondaria.
- **GIORNALE DELLA SCUOLA:** produzione di articoli da parte degli alunni dei due ordini di scuola su temi dedicati, con elaborati scritti e produzioni grafiche.
- **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:** visite culturali, organizzazione di campi scuola, viaggi in coerenza con la programmazione didattica delle classi.
- **SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA A NOVA SIRI:** gli studenti di prima della Scuola Secondaria di primo grado effettuano un campo scuola a inizio anno scolastico

presso Nova Siri (MT). Si tratta di un'iniziativa di carattere interdisciplinare, in quanto l'obiettivo principale è quello di far sviluppare ai ragazzi conoscenze e competenze trasversali, attraverso:

- la pratica di attività sportive in ambiente naturale;
- le escursioni naturalistiche e il coinvolgimento in progetti di tutela e salvaguardia ambientale (ad opera del WWF)
- le visite guidate ai parchi letterari dei grandi poeti che furono ispirati dai paesaggi della Basilicata;
- l'educazione alimentare e lo studio della Dieta mediterranea, Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco.

- **SETTIMANA DI AVVIAMENTO ALLA PRATICA DELLO SCI:** iniziativa con cui gli studenti delle classi seconde della Scuola Secondaria si avvicinano o potenziano la pratica sportiva dello sci, sviluppando conoscenze e competenze specifiche e trasversali.

- **INIZIATIVE DI BENEFICENZA:** la scuola partecipa a progetti di ricerca e a manifestazioni di solidarietà su temi di attualità.

- **ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE E PRESENTAZIONE DI LAVORI DIDATTICI IN OCCASIONE DELL'OPEN DAY**

- **ORCHESTRA DELLA SCUOLA:** gruppi di alunni dei due ordini di scuola formano un'orchestra di istituto con prove in orario curricolare, in collaborazione con i Maestri dei corsi pomeridiani extrascolastici.

- **PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE:** si attuano progetti di istruzione domiciliare per studenti che ne avessero particolare e documentato bisogno, su richiesta delle famiglie e su indicazione del MIUR.

- **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO:** accoglienza studenti di scuole secondarie di secondo grado, in accordo con le scuole del territorio, per attività di tirocinio e di orientamento scolastico.

- **POTENZIAMENTO DELLE SCIENZE MOTORIE NELLA SCUOLA PRIMARIA:** utilizzo delle risorse professionali assegnate nell'organico dell'autonomia per attività specifiche con i docenti della Scuola Secondaria nelle classi quarte e quinte della Scuola Primaria.

- **ATTIVITÀ SPORTIVE:** nella scuola è operativo il Centro Sportivo Scolastico, finalizzato alla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi ai quali gli studenti vengono preparati attraverso l'attività curricolare e sessioni di allenamento pomeridiane in prossimità delle gare. Le attività pomeridiane extrascolastiche che si svolgono all'interno delle palestre scolastiche si raccordano con l'offerta formativa della scuola, divenendo un momento propedeutico e complementare nella crescita globale dei ragazzi.

- **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE:** la Scuola, mediante strategie educative e formative, si apre al territorio e si fa promotrice di iniziative culturali significative. L'Istituto è dotato di un regolamento relativo alle attività extra-scolastiche che disciplina le collaborazioni con associazioni che garantiscono attività pomeridiane di qualità ed in linea con i principi del P.T.O.F. in ambito musicale, linguistico, artistico e culturale. Inoltre viene offerta un'attività di studio assistito con docenti qualificati e la possibilità di usufruire del servizio di mensa anche per gli studenti della Scuola Secondaria.

Per informazioni specifiche sui singoli progetti si rimanda alla Sezione Annuale del PTOF.

CRITERI PER L'ATTUAZIONE E LA VERIFICA DEI PROGETTI

L'attività progettuale della scuola è sottoposta ad azioni di monitoraggio che ne testino l'efficacia, così da realizzare scelte strategiche finalizzate al miglioramento del servizio.

Tali azioni esplorano i seguenti campi:

- **Significatività e coerenza**

Rispondenza ai bisogni emersi nel Collegio dei docenti e alle richieste dell'utenza coerenti con le finalità del PTOF

- **Efficacia**

Spendibilità nel lungo periodo: ricaduta significativa sugli apprendimenti, sulla formazione dei docenti, sull'organizzazione della didattica

- **Praticabilità**

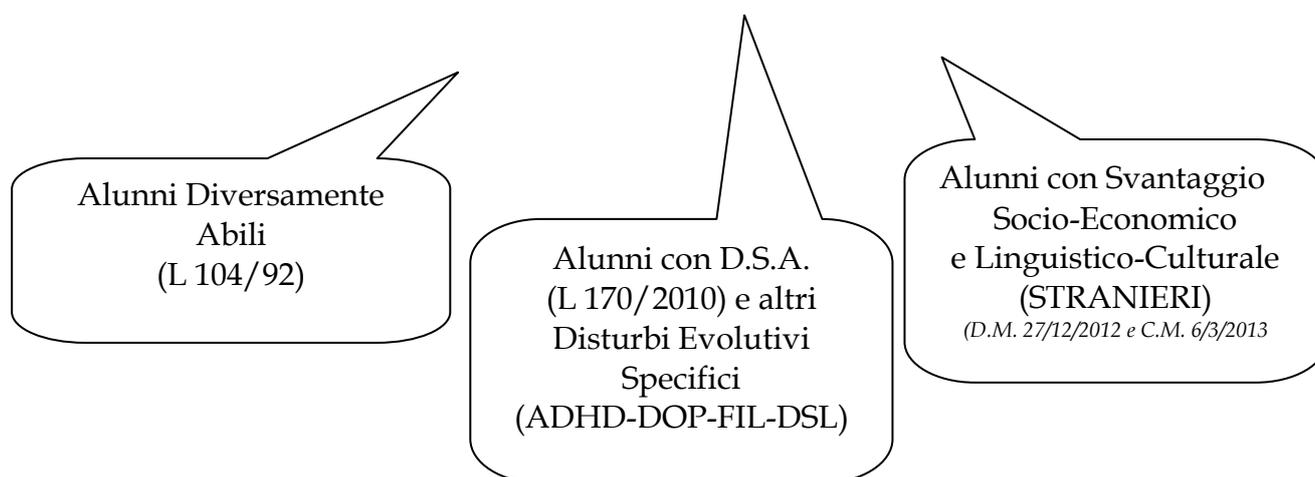
Compatibilità con l'uso ottimale delle risorse umane e materiali

- **Verificabilità**

Ogni progetto dovrà essere valutabile e documentabile

ALUNNI CON B.E.S.

(Bisogni Educativi Speciali)



Nell'Istituto sono presenti alunni con «Bisogni Educativi Speciali» (Special Educational Needs): alunni con diverse abilità, disturbi dell'apprendimento (D.S.A.), disturbi dell'attenzione (ADHD), disturbi specifici di linguaggio (DSL), difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali associate, talvolta, a svantaggio socio-culturale, a differenze linguistiche, etniche e culturali.

Al fine di **prevenire** il disagio, l'Istituto attua **prassi educative** fondate sui dati delle più recenti ricerche scientifiche, delineando **indicatori di qualità dell'inclusione** che rispondano adeguatamente ai bisogni educativi degli alunni.

La scuola, pertanto, si attrezza per accogliere e accompagnare lungo il percorso scolastico gli alunni con B.E.S. e per sensibilizzare tutti, alunni, genitori, docenti, personale ATA, sulle tematiche dell'inclusione, attraverso vari strumenti tra cui il **Protocollo per l'Accoglienza e l'Inclusione degli alunni con BES**, per il quale si rimanda ad apposita sezione.

Il rapporto con *Enti e Associazioni* presenti nel territorio e la competenza dei docenti garantiscono il supporto necessario al successo dell'inclusione.

I criteri espressi dagli indicatori di qualità sono:

- **strutturali**
- **di processo**
- **di risultato**

Strumenti e strategie metodologiche

Nell'ambito di una **didattica inclusiva**, intesa come **partecipazione e valorizzazione di tutte le "differenze"** presenti nel gruppo classe e riferite non solo a quelle più visibili e marcate, il team teaching, **corresponsabilmente, gestisce** in modo alternativo le attività d'aula, **organizza** i curricoli, **favorisce e potenzia** gli apprendimenti, adottando strumenti e strategie metodologiche adeguate ai diversi stili cognitivi ed emotivi di ciascun alunno. Le aule attrezzate con **LIM o digitalboard**, efficaci risorse strutturali presenti nella scuola per facilitare attività laboratoriali **mirate** all'inclusività e al potenziamento di una didattica partecipativa anche con l'ausilio delle **nuove tecnologie, completano il quadro d'insieme.**

Vengono in tal modo intrapresi percorsi didattico-riabilitativi, alternativi e complementari allo stesso tempo, efficaci, motivanti ma, soprattutto, attenti ai bisogni e alle esigenze di ciascun alunno.

Progetti specifici per l'inclusione

L'Istituto, in funzione delle risorse disponibili, prevede l'attuazione di Progetti specifici per gli alunni con BES, che mirano a stimolare e sensibilizzare le aree socio-affettivo-relazionale, senso-percettiva, motoria, dell'autonomia, cognitiva, comunicativo-linguistica, dell'apprendimento:

- **Progetto BES** "Valorizzare ciascuno per crescere tutti": **rilevazione** su tutte le classi dell'Istituto per l'**individuazione** dei **B.E.S.** e **attivazione** di laboratori di recupero, per piccoli gruppi eterogenei
- **Progetto Ponte: Accertamento** delle abilità di base - Scuola dell'infanzia-classi prime della Primaria
- **Progetto Classi Prime: Laboratori** espressivo-motori (psicomotricità, espressione corporea e recitazione) in appoggio al percorso di crescita affettivo-relazionale
- **Laboratori di Italiano L2** per stranieri, in convenzione con l'Associazione di volontariato "Più Culture" e l'Università La Sapienza di Roma.
- **Attività di Screening** nelle **classi prime** della scuola secondaria di I° grado basata sull'osservazione dei docenti.

Documenti per un'inclusione consapevole

Il **Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)** è il documento elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), a seguito della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e deliberato dal Collegio dei Docenti, che **contiene** un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e **costituisce** una progettualità completa ed articolata, finalizzata ad **"innalzare il livello di inclusività del nostro Istituto e migliorare il personale successo formativo di ciascun alunno"**

Il **PAI**, parte integrante del PTOF, viene modificato/implementato/aggiornato di anno in anno a seguito di opportuno monitoraggio sui nuovi bisogni e sulle nuove esigenze.

Il **Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli Alunni con B.E.S.** (*Alunni disabili/DSA/Stranieri e/o con Svantaggio socio-economico-culturale*) è un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e allegato al PTOF che **contiene** criteri, principi, indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, **definisce** compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto, **traccia** le azioni e le metodologie didattiche per facilitare l'apprendimento.

SPORTELLO DI ASCOLTO

All'interno dell'Istituto, di anno in anno e compatibilmente con le risorse disponibili, può essere attivato uno **Sportello di Ascolto**, su prenotazione, per **alunni, genitori ed insegnanti**.

È concepito come uno **spazio di consulenza** e mira a:

- **prevenire** e/o intervenire sulle situazioni di disagio
- **favorire** la comunicazione scuola-famiglia
- la consulenza può interessare **gli ambiti scolastico, relazionale, orientamento**.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, come previsto dall'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, segue un processo formativo e i risultati degli apprendimenti concorrono al miglioramento e al successo formativo degli stessi; deve essere coerente con l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali del curriculum e delle Linee guida.

Per valutare il comportamento si fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ed è espresso con giudizio sintetico.

L'istituzione scolastica persegue la promozione e la valorizzazione dei comportamenti positivi, il coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti secondo il Patto di Corresponsabilità e le specifiche esigenze del territorio.

La valutazione è di tipo quadrimestrale in relazione alla divisione dell'anno scolastico, è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal team docenti e/o Consiglio di classe.

L'istituto adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

Anche i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e/o dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista anche una scheda di valutazione interquadrimestrale, attraverso la quale i docenti segnalano ai genitori le eventuali carenze di ordine disciplinare e/o comportamentale.

Criteri di valutazione

Il Collegio dei docenti,

visti

DPR 22/06/2009, n. 122 (*“Regolamento recante coordinamento per le norme vigenti per la valutazione degli alunni “*);

D. Lgs. 13/04/2017 n. 62 (*“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”*);

DPR 24/06/1998, n. 249 (*“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*);

DPR 21/11/2007, n. 235 (*“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24/06/1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*);

definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del piano dell’offerta formativa.

I tempi e le modalità della valutazione

La valutazione non è solo un controllo degli apprendimenti, ma è parte integrante della progettazione delle attività, poiché consente una verifica dell’intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna dunque i processi di insegnamento/apprendimento e consente ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ogni alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve la funzione di:

- rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
- analisi, per individuare eventuali errori di impostazioni del lavoro;
- pianificazione, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Oggetto della valutazione è dunque, il processo formativo oltre che i risultati dell’apprendimento.

La valutazione è operata dall’intero team dei docenti che lavora con lo stesso gruppo di alunni, per poter così confrontare osservazioni e valutazioni e programmare/ri-programmare insieme.

La valutazione globale del percorso di apprendimento è frutto dell’osservazione e della verifica di elementi diversi:

- i processi di apprendimento
- i modi di apprendere
- i percorsi individuali
- i prodotti (abilità, capacità e competenze dimostrate)

che non riguardano solo i progressi compiuti per gli aspetti cognitivi, ma documentano tutto il processo di maturazione della persona.

La valutazione si sviluppa attraverso una pluralità di approcci e di strumenti valutativi:

- osservazione sistematica;
- osservazione descrittiva;
- verifiche mediante:
 - prove scritte strutturate e semistrutturate (vero/falso, completamento, scelta multipla, ...), questionari a risposta aperta, relazioni, temi/componimenti, sintesi, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo;
 - prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizioni di attività svolte, test, prove scritte valide anche per l'orale.
 - prove pratiche (dove previsto)

che vanno

- ad accertare le condizioni di partenza, cioè il possesso dei prerequisiti (valutazione diagnostica)
- a controllare il processo "in itinere", fornendo elementi importanti per il docente e per l'alunno finalizzati al "rinforzo", "orientamento e correzione" (valutazione formativa).
- a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati (valutazione finale).

Il numero di rilevazioni degli apprendimenti deve essere un numero congruo tale da consentire al docente di accertare il raggiungimento da parte degli alunni degli apprendimenti disciplinari, in un'ottica di progressività che tenga conto del percorso personale dell'alunno.

A tale scopo, si ritengono adeguati:

- per la scuola primaria e secondaria: la somministrazione di almeno due prove a quadrimestre per ciascuna disciplina.

A queste prove vanno aggiunte le prove comuni che si svolgono durante l'anno: iniziali, intermedie e finali.

Il documento di valutazione

È elaborato dal Collegio dei Docenti in attuazione della legge 196/08, coerentemente con le scelte pedagogiche e culturali del PTOF, a partire dalle pratiche di valutazione nella Scuola, in una prospettiva di ricerca, e in relazione alle ultime indicazioni ministeriali del D.L.62 del 2017.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE PERIODICA DEL COMPORTAMENTO (COMPETENZE CITTADINANZA – SOCIALI E CIVICHE)

La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico formulato dal team docente ed è formulata mediante il giudizio: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

INDICATORI DI OSSERVAZIONE	ABILITÀ	GIUDIZIO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento <p>Rispettare le regole stabilite nei confronti di persone e cose, in contesti diversi</p> <p>Mettere in atto atteggiamenti di autocontrollo e corretto comportamento in ambiti e contesti diversi</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola; • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione; • sicura consapevolezza del proprio dovere 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione alla vita scolastica <p>Prestare ascolto/porre attenzione a quanto si propone e si attua a scuola</p> <p>Interessarsi e farsi coinvolgere nelle iniziative proposte</p> <p>Impegnarsi nelle attività proposte</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo; • costante adempimento dei doveri scolastici; • interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; • buona consapevolezza del proprio dovere 	DISTINTO
<p>Rispettare le consegne nei tempi e nei modi richiesti</p> <p>Collaborare con compagni ed insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autonomia <p>Rispettare le consegne nei tempi e nei modi stabiliti</p> <p>Essere in grado di adeguarsi alle richieste</p> <p>Metodo di lavoro</p>	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di più richiami; • svolgimento regolare dei compiti assegnati; • interesse adeguato e partecipazione attiva; • correttezza nei rapporti interpersonali. • buona consapevolezza del proprio dovere 	BUONO
	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; 	SUFFICIENTE

	<ul style="list-style-type: none"> ● saltuario svolgimento dei compiti assegnati; ● interesse selettivo e partecipazione discontinua all'attività didattica; ● rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri; ● sufficiente consapevolezza del proprio dovere 	
	<p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● di trasgredire le regole nelle varie situazioni; ● occasionale svolgimento dei compiti assegnati; ● interesse e partecipazione inadeguata all'attività didattica; ● rapporti scarsamente collaborativi con gli altri; ● scarsa consapevolezza del proprio dovere 	NON SUFFICIENTE

La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene effettuata ai sensi della normativa vigente. Essa si basa su:

- la costanza dei risultati
- la progressione negli apprendimenti

Il Documento di Valutazione comprende anche le sezioni relative alla:

- **Valutazione periodica del comportamento**

che si esplicita in un giudizio riassuntivo della valutazione dell'atteggiamento dell'alunno:

- rispetto delle regole in diversi contesti
- atteggiamento verso la scuola
- partecipazione;
- attenzione;
- interesse;
- impegno;
- collaborazione;
- rispetto dei tempi;
- metodo di lavoro;
- autonomia

La valutazione viene espressa mediante il giudizio: positivo, abbastanza positivo, da migliorare.

Altre osservazioni per la Scuola Primaria: spazio da compilare alla fine dell'anno in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, nonostante l'ammissione alla classe successiva.

L'articolo 1, comma 2-bis del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, ha previsto che, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Il decreto legge 104/2020, come convertito in legge, ha poi esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (articolo 32, comma 6 sexies).

GIUDIZIO (DESCRITTIVO)	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	INTERMEDIO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità	BASE
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (INIZIALE)

Il Documento di Valutazione comprende, inoltre, le sezioni relative alla:

- **Valutazione della Religione Cattolica:** valutazione espressa senza attribuzione di voto numerico, riferita all'interesse e al profitto dell'alunno.
- **Valutazione dell'Attività Alternativa:** espressa senza attribuzione di voto numerico.

Per gli alunni della Scuola Secondaria l'attività sviluppata **nell'ora di approfondimento di materie letterarie** si valuta contestualmente al voto di Italiano in accordo con il docente coinvolto, se diverso dal docente di italiano.

Per gli alunni in condizione di **disabilità grave**, certificata ai sensi della legge 104/92, art.3, comma 3, è possibile allegare al documento ministeriale un tipo di valutazione che tenga conto dei livelli raggiunti nelle differenti dimensioni di sviluppo previste nel Profilo di funzionamento (PF) contenuto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ALTERNATIVA

La valutazione della religione cattolica/alternativa viene redatta su una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae con un giudizio sintetico **non sufficiente, sufficiente, buono, buono, distinto, ottimo**.

DESCRITTORI GIUDIZI DI VALUTAZIONE I.R.C/ALTERNATIVA		
CONOSCENZE	INTERESSE	GIUDIZIO
Precise, ampie approfondite e le applica con sicurezza	Lodevole	Ottimo
Sicure e le applica in modo preciso e autonomo	Assiduo	Distinto
Buone e le applica in modo appropriato	Adeguito	Buono
Essenziali e le applica correttamente se guidato	Incostante	Sufficiente
Frammentarie, superficiali e incomplete, ha spesso difficoltà nell'applicare	Inadeguato	Non Sufficiente

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI MATURAZIONE GLOBALE

Sulla scheda di valutazione viene definito il livello di maturazione globale con un giudizio che mette insieme: la valutazione di ogni singola disciplina, il comportamento, l'impegno nel lavoro scolastico e il metodo di studio.

DESCRITTORI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
<p>L'alunno ha acquisito in modo autonomo e personale le conoscenze ed abilità previste e le sa applicare in contesti diversi. Ha piena padronanza delle metodologie disciplinari. Si esprime con chiarezza e proprietà linguistica e partecipa con interesse e impegno costante. Organizza autonomamente e con metodo il proprio lavoro.</p>	<p>AVANZATO</p>
<p>L'alunno ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari e sa elaborarli. Ha buona padronanza della metodologia ed adeguata capacità organizzativa. Si esprime correttamente e partecipa attivamente e con impegno alle varie proposte didattiche.</p>	<p>INTERMEDIO</p>
<p>L'alunno ha acquisito una conoscenza basilare degli obiettivi programmati. Usa linguaggi, strumenti e tecniche in modo sufficientemente appropriato. Partecipa e si impegna in modo non sempre adeguato.</p>	<p>BASE</p>
<p>L'alunno ha acquisito conoscenze in modo parziale in riferimento a linguaggi, tecniche e strumenti nelle varie discipline. La partecipazione e l'impegno alle attività didattiche è discontinua.</p>	<p>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO
(COMPETENZE CITTADINANZA - SOCIALI E CIVICHE)

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ'	METODO DI STUDIO	VOTO
Presta attenzione continua per tutte le attività; interviene; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento d'Istituto, frequenta con puntualità e regolarità le lezioni ed ha interiorizzato il valore delle regole.	È puntuale e responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale scolastico.	Sa organizzare autonomamente il proprio lavoro, rispettando i tempi, con procedure adeguate e approfondendo le informazioni con ricerche personali.	O
E' attento ; partecipa attivamente; interviene nelle discussioni con domande pertinenti e rispettando le opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto, frequenta con puntualità e regolarità le lezioni ed è consapevole del valore delle regole.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Sa organizzare la propria attività di studio, rispettando le procedure operative e i tempi di esecuzione; integra le informazioni con ricerche personali.	D
Mostra interesse per le attività programmate, ma l'attenzione non è sempre costante.	Ha un comportamento abbastanza corretto; è generalmente puntuale e regolare nella frequenza delle lezioni.	Generalmente esegue i compiti che gli vengono assegnati; non è sempre responsabile nelle consegne e nella cura del materiale scolastico.	Sa organizzare il lavoro, rispettando quasi sempre le indicazioni ricevute e i tempi assegnati.	B
È discontinuo nell'attenzione e nella partecipazione, distraendo se stesso e i compagni.	Conosce le regole ma non sempre le rispetta, anche incorrendo in ammonizioni disciplinari.	Non sempre esegue i compiti assegnati e rispetta i tempi di esecuzione. Ha poca cura del materiale scolastico.	Incontra qualche difficoltà nell'organizzare il lavoro; richiede spesso una sollecitazione da parte dell'insegnante.	di
Si distrae facilmente; non osserva le consegne; disinteressato al dialogo educativo, disturba spesso le lezioni.	Non rispetta le regole scolastiche; incorre in reiterate infrazioni disciplinari, in richiami scritti ed in eventuali sospensioni.	E' discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non rispetta le consegne; non procede in modo autonomo, non assume iniziative.	Organizza il lavoro in modo approssimativo; richiede stimoli continui.	S
Si distrae continuamente; rifiuta il dialogo educativo e le attività didattiche; disturba le lezioni, ostacolando il loro normale svolgimento.	Trasgredisce ripetutamente le regole scolastiche, manifestando comportamenti scorretti e lesivi della dignità altrui; incorre in reiterate sospensioni dalle lezioni.	Non esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno e le iniziative didattiche.	L'organizzazione del lavoro risulta totalmente inadeguata sia riguardo ai procedimenti operativi, sia rispetto ai tempi assegnati.	I

O: Ottimo

B: Buono

S: Sufficiente

D: Distinto

di: discreto

I: Insufficiente

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA		
CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE	VOTI	LIVELLO
Conoscenza approfondita e rielaborata di contenuti complessi. Applicazioni sicure e precise, ottima capacità di rielaborazione critica. Uso disinvolto e preciso di tutti i linguaggi. Livello più alto di maturazione e sviluppo personale	10	AVANZATO
Conoscenza approfondita e rielaborata dei contenuti. Applicazione sicura di conoscenze complesse, uso rigoroso dei linguaggi specifici	9	
Conoscenza sicura dei contenuti. Buona padronanza nell'applicazione delle conoscenze. Espressione fluida con buone capacità di analisi e sintesi. Uso corretto dei linguaggi specifici.	8	INTERMEDIO
Conoscenza chiara e ordinata di contenuti di difficoltà media, anche se nelle applicazioni emergono alcune incertezze. Espressione corretta e uso adeguato, ma non sempre articolato, dei linguaggi specifici.	7	
Conoscenza essenziale dei contenuti. Applicazioni che presentano errori o imprecisioni. Espressione semplice, ma corretta.	6	BASE
Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e con alcune lacune. Sa applicare le conoscenze solo in compiti semplici, ma con errori e imprecisioni. Espressione poco chiara e inefficace, uso limitato dei linguaggi specifici.	5	INIZIALE
Gravi lacune e scarsa conoscenza dei contenuti. Difficoltà nell'applicazione e nella rielaborazione personale. Espressione inadeguata e confusa. Uso improprio del linguaggio specifico.	4	

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione viene espressa mediante il giudizio: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

La valutazione della religione cattolica viene redatta su una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae con un giudizio sintetico non sufficiente, sufficiente, buono, buono, distinto, ottimo.

DESCRITTORI GIUDIZI DI VALUTAZIONE I.R.C.		
CONOSCENZE	INTERESSE	GIUDIZIO
Precise, ampie approfondite e le applica con sicurezza.	Lodevole	Ottimo
Sicure e le applica in modo preciso ed autonomo.	Assiduo	Distinto
Buone e le applica in modo adeguato.	Costante	Buono
Essenziali e le applica correttamente se guidato.	Sufficientemente Regolare	Sufficiente
Frammentarie, superficiali ed incomplete, ha spesso difficoltà nell'applicare.	Inadeguato	Non Sufficiente

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

La valutazione dell'attività alternativa è resa su una nota distinta riguardante l'interesse manifestato ei livelli di apprendimento conseguiti con giudizio sintetico: non sufficiente, sufficiente, buono, buono, distinto, ottimo.

DESCRITTORI GIUDIZI DI VALUTAZIONE ALL'ALTERNATIVA ALLA I.R.C.		
PROFITTO	INTERESSE	GIUDIZIO
Ottimo	Assiduo	Ottimo
Adeguato	Assiduo	Distinto
Soddisfacente	Costante	Buono
Sufficientemente Regolare	Sufficientemente Regolare	Sufficiente
Inadeguato	Inadeguato	Non Sufficiente

**VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO
DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO**

VOTI	LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO
10	<ul style="list-style-type: none"> ● Piena padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione propositiva, attiva e costruttiva al processo di apprendimento ● Piena e concreta autonomia e spirito di iniziativa ● Completa disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti eccellente
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Piena padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione attiva e costruttiva al processo di apprendimento ● Piena autonomia e spirito di iniziativa ● Disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti ottimo
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguata padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione positiva e continua al processo di apprendimento ● Adeguata autonomia e spirito di iniziativa ● Buona disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti distinto
7	<ul style="list-style-type: none"> ● Buona padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione positiva al processo di apprendimento ● Adeguata autonomia e spirito di iniziativa ● Disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti buono
6	<ul style="list-style-type: none"> ● Sufficiente padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione abbastanza positiva al processo di apprendimento ● Sufficiente autonomia e spirito di iniziativa ● Sufficiente disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo ● Livello globale dello sviluppo degli apprendimenti sufficiente
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Incerta padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione al processo di apprendimento da migliorare ● Autonomia e spirito di iniziativa da consolidare ● Disponibilità al dialogo e al confronto da consolidare ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti iniziale
4	<ul style="list-style-type: none"> ● Incerta e parziale padronanza degli strumenti espressivi e comunicativi ● Collaborazione al processo di apprendimento da migliorare ● Autonomia e spirito di iniziativa da migliorare ● Disponibilità al dialogo e al confronto da migliorare ● Livello globale nello sviluppo degli apprendimenti non soddisfacente

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha istituito l'insegnamento di educazione civica come disciplina trasversale finalizzata a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli degli aspetti culturali e sociali della comunità, dei diritti e dei doveri. Per il pieno sviluppo della persona, l'educazione civica promuove i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, la sostenibilità ambientale, il diritto alla salute e al benessere.

Pertanto, la valutazione verte in modo integrato sia sulle conoscenze e abilità che contribuiscono alla costruzione delle competenze specifiche, sia sullo sviluppo di una trasversalità frutto della collaborazione del team dei docenti, nell'ottica di una conoscenza globale, premessa essenziale per realizzare una sintesi critica per la comprensione dell'essere umano.

Indicatori su cui si basa la valutazione:

- Conosce il significato di diritto e di dovere e l'esistenza di leggi e trattati che li garantiscono, quali i regolamenti interni alla scuola, la Costituzione, le Carte Internazionali, volti a promuovere la convivenza sociale e la partecipazione attiva e responsabile.
- Conosce e adotta buone pratiche relative alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, assumendo un atteggiamento rispettoso dell'ecosistema e promuovendo un utilizzo consapevole delle risorse, a favore di uno sviluppo sostenibile.
- È capace di avvalersi consapevolmente e responsabilmente di alcuni mezzi tecnologici ed informatici.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORI	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato capacità e consapevolezza efficaci e consolidate, operando in modo autonomo, responsabile e corretto.	AVANZATO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato buone capacità e consapevolezza nella maggior parte degli ambiti, operando in modo corretto.	INTERMEDIO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato sufficienti capacità, operando in modo per lo più corretto.	BASE

Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato parziali capacità, operando in modo guidato.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (INIZIALE)
--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato capacità e consapevolezza efficaci e consolidate, operando in modo autonomo, responsabile e corretto.	10	AVANZATO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato capacità e consapevolezza approfondite, operando in modo autonomo e corretto.	9	
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato buone capacità e consapevolezza nella maggior parte degli ambiti, operando in modo corretto.	8	INTERMEDIO
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato discrete capacità e	7	

consapevolezza nella maggior parte degli ambiti, operando in modo generalmente corretto.		
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato sufficienti capacità, operando in modo per lo più corretto.	6	BASE
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato parziali capacità, operando in modo guidato.	5	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (INIZIALE)
Rispetto alla partecipazione alla vita della comunità, alla conoscenza dei temi proposti, al comportamento nei confronti di sé, degli altri e dell'ambiente e nell'uso degli strumenti digitali ha mostrato scarse capacità e operatività, sebbene guidato.	4	

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

L'art. 6 del decreto legislativo n. 62/2017, dunque, interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Per gli **alunni con disabilità** "*l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene [...] tenendo a riferimento il PEI*" (D.Lgs. n° 62/17, art. 11, comma 3).

L'eventuale non ammissione, condivisa in sede di GLO e di scrutinio finale, potrà essere determinata dalla necessità di garantire all'alunno una maggiore maturazione a livello psico-fisico.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il collegio docenti, nel rispetto del D.L. 62/2017, art. 5, ha stabilito il monte ore annuale personalizzato di 30 ore settimanali calcolato per un minimo di 33 settimane.

Si precisa che per gli alunni con disabilità per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, **tale quota è calcolata sull'orario previsto nel PEI.**

La scuola, tramite delibera del Collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Il Collegio dei docenti ha determinato specifici criteri di deroga al limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico.

Le deroghe riguardano:

- assenze continuative per gravi motivi di salute (certificati);
- assenze per sottoporsi a terapie e/o cure programmate per patologie croniche;
- assenze per partecipare ad attività sportive e agonistiche di rilievo, organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, senza alcuna distinzione fra le varie discipline sportive;
- gravi motivi personali e/o di famiglia (gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento e/o rientro della famiglia in un altro paese) anche autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, causa l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. L'accertamento di tale circostanza deve essere debitamente verbalizzata in sede di Consiglio di Classe.

È necessario, inoltre, informare periodicamente le famiglie di ogni alunno sul numero di ore di assenza effettuate. La tempistica relativa alla predetta informazione è stabilita autonomamente dalle Istituzioni scolastiche, fermo restando che la stessa deve avvenire prima degli scrutini intermedi e finali.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe- diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

MODALITÀ DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso in decimi dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

Criteria di non ammissione

Il momento di valutazione finale deve costituire la verifica in positivo dei progressi nella maturazione personale delle conoscenze, delle abilità e delle capacità elaborative, logiche e critiche acquisite da parte degli studenti.

Le eventuali decisioni di non ammissione devono comunque tendere a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili.

La non ammissione in sede di scrutinio dovrà tener conto complessivamente dei sotto indicati parametri:

Descrittori:

- ha dimostrato scarso rispetto delle regole di convivenza civile, comprovato anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto;
- rispetto ai livelli di partenza, i progressi ottenuti sono stati insufficienti;
- la frequenza è risultata irregolare e ha evidenziato disinteresse per le Istituzioni scolastiche;
- nell'arco del triennio non si è verificato un processo positivo di maturazione personale;
- non ha saputo orientarsi in modo organico e autonomo sulle varie tematiche proposte;
- non ha raggiunto le competenze disciplinari richieste verificate con prove scritte ed orali (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina nonostante i corsi di recupero e le attività di ampliamento dell'offerta formativa attuati dalla scuola;
- le conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio sono risultate lacunose e superficiali tali da poter pregiudicare il proseguimento nello studio;
- non è in possesso di competenze intese come abilità anche a carattere applicativo;
- non è in possesso di capacità elaborative, logiche e critiche;
- non ha dimostrato impegno e continuità nello studio;
- non ha acquisito a livello globale le competenze chiave a livello europeo volte a creare abilità tali da sapersi gestire anche nel mondo del lavoro.

VALUTAZIONE GLOBALE IN SEDE DI SCRUTINIO

La valutazione globale in sede di scrutinio, dunque, dovrà tener conto complessivamente dei seguenti parametri attraverso il raggiungimento degli obiettivi verificati con prove scritte ed orali (gli esiti ricavabili dai registri personali dei docenti) relativamente a risultati raggiunti in ciascuna disciplina anche nel caso di voti di profitto non completamente positivi (o rispetto anche a "programmazione personalizzata") con riferimento a:

- conoscenze generali e specifiche delle discipline oggetto di studio;
- competenze intese come possesso di abilità anche di carattere applicativo;
- capacità elaborative, logiche e critiche;

Analisi del percorso formativo scolastico osservato in merito a:

1. frequenza e partecipazione di lavoro in classe;
2. partecipazione alle attività scolastiche (corsi di recupero, attività di ampliamento dell'offerta formativa ...);
3. impegno e continuità nello studio con rispetto delle consegne;
4. progressione rispetto al suo percorso disciplinare;
5. analisi di situazioni extrascolastiche che possono aver influito sul processo di apprendimento (condizioni socio-familiari, condizioni di salute, ...)

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI rilevano gli apprendimenti attraverso le prove di italiano, matematica e inglese. Le rilevazioni sono in coerenza con le indicazioni nazionali del curricolo nelle classi terze.

L'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze anche in funzione orientativa.

L'esame consta di tre prove scritte e un colloquio valutati in decimi.

Le prove scritte devono rilevare:

- La padronanza della lingua italiana;
- Competenze logico matematiche;
- Relative competenze delle lingue straniere studiate.

La prova scritta relativa alle lingue si articola in due sezioni: Livello A2 per la lingua inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

Per gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento dell'inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana) la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

I dipartimenti disciplinari di italiano-matematica e lingue straniere hanno rilevato i descrittori relativi alla valutazione degli elaborati scritti.

Il colloquio

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze secondo le indicazioni nazionali con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico riflessivo nonché il livello di padronanza delle competenze acquisite.

L'esame terrà conto delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

(D.L. 62/ 2017).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVA AL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze nella scuola del primo ciclo, come previsto dal D. Lgs. n. 62 del 2017 e dal DM n. 741 del 2017, avviene al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado. A tal proposito, il MIUR ha emanato il Decreto Ministeriale n. 742 del 2017 che disciplina finalità, modalità e tempi relativi alla certificazione delle competenze e prevede l'adozione di due modelli unici di certificazione a livello nazionale: uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimo è integrato da una sezione che descrive i risultati conseguiti dall'alunno nelle prove INVALSI.

Nel decreto si specifica che la certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

Inoltre descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Il modello nazionale della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, è adottato tenendo conto dei criteri indicati dall'art. 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. Il modello di certificazione al termine del primo ciclo è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove di italiano e matematica.

Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese a esito della prova scritta nazionale. Il repertorio di descrittori relativo alle prove nazionale è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Per gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, tale certificazione avverrà "in coerenza col Piano Educativo Individualizzato" e potrà essere accompagnata, ove necessaria, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

La certificazione delle competenze: cosa si vuol valutare

Data la globalizzazione, l'Unione europea è posta di fronte a nuove sfide e ogni persona dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze per adattarsi alla flessibilità che un mondo in rapido mutamento ci richiede. Uno sguardo particolare va a coloro che hanno svantaggi educativi culturali - socio economici tali da non poter competere nel mondo del lavoro o all'abbandono prematuro della frequenza scolastica.

In tale contesto occorre:

- definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale e la cittadinanza attiva;

- sviluppare una formazione tale da poter sviluppare e aggiornare le conoscenze in ogni momento della vita lavorativa;
- fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro ecc.

Le competenze chiave riguardano in particolare otto punti:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

In particolare sulla valutazione delle competenze:

- la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta. Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione comporta la disponibilità di un dialogo critico costruttivo.
- la comunicazione in lingue straniere richiede anche abilità, mediazioni, la comprensione interculturale e lo sviluppo di una curiosità per le lingue in genere.
- la competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico: la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Inoltre comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico-spaziale) e di presentazione (formule, modelli costruiti, grafici ecc.).
- la competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda traendo conclusioni su fatti comprovati. La competenza tecnologica è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o ai cambiamenti determinati dall'attività umana. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza delle responsabilità di ciascun cittadino.
- la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società delle informazioni, TSI, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione nel quotidiano. Tenendo conto di allertare i ragazzi contro i pericoli di Internet, l'importanza dell'uso delle e-mail e degli strumenti di rete in genere. L'uso del TSI serve per creare un'attitudine critica e riflessiva anche sul mondo reale e virtuale.
- imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche attraverso l'identificazione delle opportunità disponibili e di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.
- le competenze sociali includono tutte le forme di comportamento che dota le persone degli strumenti necessari per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e alla partecipazione attiva e democratica. (Tolleranza- comprensione- negoziazione- rispetto delle diversità-collaborazione ecc.)

- le competenze civiche si basano sui principi della democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili secondo la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Ciò comporta la conoscenza delle vicende contemporanee della storia nazionale, europea e mondiale. I diritti umani, il rispetto e la consapevolezza pongono le basi per una convivenza rispettosa per i valori e la sfera privata degli altri.

- spirito di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azioni. La capacità di gestire e pianificare progetti utili nel quotidiano e nel posto di lavoro, nel saper cogliere le opportunità e sono una base per le abilità e le conoscenze più specifiche sul funzionamento delle economie e delle sfide che li attendono nel mondo del lavoro. L'importanza dell'etica delle imprese farà conoscere l'effetto benefico del commercio equo e solidale. Occorre conoscere anche la capacità di discernimento e di identificare i propri punti di forza e di debolezza e di sapersi assumere anche i rischi all'occorrenza.

- la consapevolezza e le espressioni culturali riguardano l'espressione creativa delle idee, le esperienze e le emozioni in un'ampia varietà dei mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti, lo spettacolo, la letteratura e le arti visive in relazione agli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D. L. 62 del 2017)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Tuttavia nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi, impegnando le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Sono gli itinerari scelti per conseguire questi traguardi e non la definizione degli obiettivi che attengono alla libertà di insegnamento. Pertanto la scuola ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati (Indicazioni Nazionali, 2012).

Per il conseguimento di tali risultati, la scuola si attiverà a organizzare verifiche continue, attività laboratoriali, U.D.A a livello disciplinare e/o multidisciplinare, classi aperte, uso regolare delle LIM, attività di ricerca, conoscenza del territorio e del mondo del lavoro, conoscenza del sé attraverso l'orientamento, ecc.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO		INDICATORI ESPLICATIVI
A	Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B	Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C	Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D	Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	Comunicazione nelle lingue straniere	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Lingua inglese	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi	Competenze digitali	Tutte le discipline	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche	Imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Scienze, Storia, Geografia, Arte, Immagine e Musica	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte, Educazione Fisica e Immagine	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutte le discipline	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri	Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	

11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLO		INDICATORI ESPLICATIVI
A	Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B	Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
C	Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D	Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Competenze chiave europee	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Tutte le discipline	
2	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento) e, in una seconda lingua europea, di	Comunicazione nelle lingue straniere	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	

	affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione			
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia	
4	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi	Competenze digitali	Tutte le discipline	
5	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo	Imparare ad imparare	Tutte le discipline	
6	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri	Competenze sociali e civiche	Tutte le discipline	
7	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	Spirito di iniziativa	Tutte le discipline	
8	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta sistemi simbolici e culturali della società	Consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte, Scienze motoria e sportiva, Musica	

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali			
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a			

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Le prove di verifica *periodiche* e *finali* per gli alunni con disabilità, DSA, altri BES e le conseguenti valutazioni, considerate come valutazioni dei processi e non solo come valutazioni delle "performances", sono concordate dal Team docente/Consiglio di Classe nel rispetto dei tempi di esecuzione e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno, come indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative a favore degli alunni con BES.

Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati, dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI e del PDP.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli **alunni stranieri**, in particolare dei neo arrivati (NAI) e/o svantaggio linguistico, per i quali il Team Docenti/Consiglio di Classe ha ritenuto predisporre un PDP, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR (C.M. n° 4233 del 19/02/2014) e ai Criteri stabiliti dalla Commissione Intercultura, deliberati dal Collegio dei Docenti.

Anche i docenti che svolgono i **Corsi di L2 italiano** forniscono al Team docente/Consiglio di Classe elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni non italofoeni e sull'interesse manifestato durante i Corsi.

Prove INVALSI per alunni diversamente abili, con DSA o altri BES

●Scuola Primaria, classi seconde e quinte

Nell'ottica di una scuola inclusiva, tutti gli alunni con disabilità, DSA e altri BES partecipano alle prove previste dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), compresa la prova d'inglese introdotta nelle classi quinte (art. 4, c. 1 del D. Lgs. 62/2017), avvalendosi di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative, se previste nel PEI e nel PDP e se utilizzate abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

In particolare per la **prova d'inglese** possono essere adottate:

per gli alunni disabili

-misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di reading e un terzo ascolto per la prova di listening),
- formato word (word processor).

-misure dispensative:

- dall'intera prova,
- da una delle due parti (reading o listening).

per gli alunni DSA

-misure compensative:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per la prova di reading e un terzo ascolto per la prova di listening);

-misure dispensative:

- dall'intera prova,
- da una delle due parti (reading o listening).

Per gli alunni in condizione di **disabilità grave**, certificata ai sensi della legge 104/92, art.3, comma 3, vengono predisposte, con l'apporto del relativo docente di sostegno, **specifiche prove** corrispondenti alla prova a carattere nazionale, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI.

● Scuola Secondaria di primo grado, classi terze

Gli **alunni disabili** svolgono la prova Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs. n. 62/2017, avvalendosi di adeguate misure compensative o dispensative, secondo quanto previsto dal Consiglio di Classe purché presenti nel PEI.

I docenti del Consiglio di Classe possono inoltre stabilire, secondo le necessità dell'alunno/a, un **adattamento della prova** medesima o in casi di **particolare eccezionalità**, l'**esonero** dalla stessa (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017).

Conseguentemente, nella certificazione finale delle competenze, rilasciata al termine della secondaria di primo grado, nel caso di alunni disabili esonerati dalla prova Invalsi, non si procede alla compilazione delle sezioni (Italiano, Matematica e Lingua Inglese) dedicate alle rilevazioni nazionali.

● Gli **allievi con DSA** partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del D. Lgs. n. 62/2017, requisito d'ammissione *all'esame di Stato*, nello svolgimento delle quali possono avvalersi di adeguati strumenti compensativi, secondo quanto previsto nel PDP.

Gli alunni, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dallo studio delle lingue straniere **non sostengono** la prova nazionale Invalsi di lingua inglese e vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione della non conoscenza delle lingue (art. 11, commi 13 e 15).

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per alunni diversamente abili, stranieri, con DSA o con altri BES

1. Alunni Diversamente Abili

Per quanto attiene allo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli **alunni diversamente abili**, la **sottocommissione**, composta dai docenti dei singoli Consigli di Classe ivi compresi i docenti di sostegno, tenendo a riferimento le modalità organizzative della Commissione, in sede di riunione preliminare e sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone**, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- **prove "differenziate"** idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, con **valore equivalente** a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11).

Gli alunni possono sostenere le prove anche con l'uso di **attrezzature tecniche** e **sussidi didattici**, nonché di ogni **altra forma di ausilio tecnico** loro necessario dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (D.Lsg. n° 62/17 comma 7, art.11) senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Solo [...] "alle alunne e agli **alunni con disabilità** che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, *viene rilasciato un attestato di credito formativo [...]"* mediante il quale lo studente può proseguire gli studi (D. Lsg. n° 62/17, art. 11, comma 8)

2. Alunni con DSA

Per gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** sono previsti **tempi più lunghi** e l'uso, per le prove scritte, degli **strumenti compensativi** previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art.5 del D.M.12 luglio 2011.

Gli alunni possono essere **dispensati** dalla *prova scritta di lingua straniera*, se esplicitato nella certificazione e col consenso della famiglia, che verrà sostituita dalla *prova orale* con **funzione equipollente**.

► Nel **diploma finale**, rilasciato sia agli studenti con **disabilità** sia agli studenti con **DSA** che superano l'esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

3. *Alunni stranieri*

Per gli **alunni stranieri**, la normativa non consente di differenziare formalmente le prove d'esame.

Nel *colloquio orale* andranno valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese di origine.

Nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile comunque prevedere la **presenza** di *docenti* o di *mediatori linguistici* competenti nella lingua di origine dell'alunno e l'uso degli strumenti compensativi.

Per quanto riguarda gli **alunni di recente immigrazione**, il DPR n. 89 del 2009 consente l'utilizzo delle **2 ore di seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'italiano** agli alunni stranieri (tale utilizzo deve essere debitamente verbalizzato e registrato nel corso dell'anno scolastico). Per questi alunni i Consigli di Classe possono decidere di adottare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che dovrà essere accluso alla documentazione d'esame e **solo per questi alunni**, la **seconda lingua non sarà oggetto di prova d'esame**.

4. *Alunni con altri BES*

Per altre tipologie di alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, formalmente riconosciuti, dai Consigli di classe d'intesa con la famiglia, tramite la redazione di un apposito Piano Educativo Personalizzato (PDP), vengono fornite alla Commissione opportune indicazioni affinché l'esame venga sostenuto adeguatamente. In sede di esame, sia scritto che orale (compresa la Prova INVALSI di aprile), non sono previsti tempi aggiuntivi né altre forme di dispensa, mentre sarà possibile concedere strumenti compensativi, in analogia con quanto previsto per gli alunni con DSA.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

(commi 12 e 124 della legge 107/2015)

La formazione dei docenti, importante elemento di qualità del servizio scolastico, è finalizzata a offrire agli insegnanti strumenti per sostenere la sperimentazione, le innovazioni didattiche e i percorsi legati alla valutazione degli alunni.

L'Istituto propone e organizza iniziative qualificate di aggiornamento che vanno ad aggiungersi alla consueta auto-formazione sviluppata da ciascun docente.

Durante il triennio di riferimento sono previste attività formative in coerenza con i risultati emersi dal RAV e in particolare sulla valutazione, sulla didattica delle discipline, sulle competenze digitali. A tal fine la scuola si è dotata di un Piano di Formazione da realizzarsi in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, nell'ottica di una continuità tra ordini di scuola, fino alla secondaria di II grado.

In linea con il **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE** sono previste attività di formazione del personale per l'innovazione didattica e organizzativa e misure di accompagnamento per potenziare l'uso della tecnologia digitale come strumento a supporto della didattica.

Nel particolare le azioni riguarderanno:

- il miglioramento del parco tecnologico in tutte le sedi dell'Istituto;
- l'allestimento di lavagne interattive multimediali nelle classi di Scuola Primaria;

- la realizzazione di incontri di informazione/formazione sull'uso delle nuove dotazioni tecnologiche;
- l'introduzione definitiva del Registro elettronico per la Scuola Primaria;
- l'uso metodico e sistematico delle piattaforme digitali già in uso Axios e Google Workspace per la condivisione di contenuti digitali tra docenti e per la creazione di ambienti di comunicazione on line
- la conoscenza dei nuovi strumenti per la diffusione dell'innovazione digitale;
- un diverso approccio metodologico alla didattica con il digitale che da strumento diventa metodo (didattica blended, didattica integrata);
- la competenza per l'utilizzo della rete internet e di tutti i suoi servizi nel contesto scolastico;
- le nozioni tecniche per realizzare una didattica a distanza efficace;
- la capacità di introdurre gli studenti al pensiero logico-computazionale, attraverso l'utilizzo del coding come metodo didattico in diverse discipline;
- la competenza di utilizzo dei software di produttività;
- la creazione di una sezione relativa alle competenze digitali del XXI secolo all'interno del Curricolo d'Istituto;

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia, ritenuti fondamentali in un costruttivo rapporto di arricchimento e scambio sul piano educativo e formativo, sono assicurati da:

- incontri periodici opportunamente programmati
- incontri individuali su richiesta dei docenti o delle famiglie
- consigli d'Interclasse e di classe
- colloqui con il Dirigente Scolastico
- partecipazione alle iniziative culturali della scuola

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola Secondaria di Primo Grado

L'opera dei docenti è improntata al principio della trasparenza. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, predisposto ai sensi del D.P.R. 245/2007 prevede un accordo ed un impegno formale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero corso del primo ciclo di istruzione, aspettative, valori e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

L'alleanza educativa tra scuola e famiglia durante tutto il percorso formativo e di crescita dello studente, è la garanzia principale dello sviluppo integrale e armonico dell'alunno che apprende e costruisce la sua identità personale.

Il Dirigente Scolastico è garante del "Patto di corresponsabilità educativa", al pari delle famiglie che tale Patto sottoscrivono.

CURA DELL'INFORMAZIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE

Per favorire la circolarità dell'informazione all'interno della Scuola e tra la Scuola e il territorio (*diritto-dovere all'informazione*) viene posta particolare attenzione al corretto passaggio delle informazioni tra le componenti della struttura organizzativa della Scuola, ai raccordi tra il

Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, alla preparazione alle scadenze collegiali, all'informazione ai genitori nelle diverse riunioni di classe e attraverso il sito web.

RETI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola collabora stabilmente in rete con altre scuole, con le istituzioni e con le Associazioni presenti sul territorio.

RETI

Rete aperta – rete di scuole orientata principalmente alla formazione

Rete di scuole del Municipio II

Rete di ambito delle scuole appartenenti all' Ambito 2

ISTITUZIONI

Regione Lazio – Assessorato all'Istruzione, Diritto allo studio e Formazione

Comune di Roma Capitale - Assessorato alle Politiche educative e scolastiche

Municipio II

ASL

Università Roma 3

Università La Sapienza

LUISS Guido Carli

Polizia di Stato e Carabinieri anche per controllo e contrasto all'uso di sostanze stupefacenti -

Conferenze su cyber bullismo - Incontri e Conferenze su Educazione stradale e Legalità

Biblioteca Leopardi

Biblioteca Europea

ASSOCIAZIONI

Associazione Più Culture

Associazione Ars Exprimendi

Associazione musicale Pennisi

Associazione S.S.D. Argos 2001

Caritas

Save the Children

AilRomAil "Vanessa Verdecchia"